

Visco: "Lavorare di più e più a lungo"

Riforma del lavoro

Il governatore di Bankitalia: "In Italia non si può non richiedere uno sforzo. Siamo un paese anziano e abbiamo bisogno di un percorso inevitabile da affrontare con determinazione". Rimuovere rendite di posizione per giovani e donne

di [rassegna.it](#)

In Italia non si può non richiedere "che si lavori di più, in più e più a lungo". E' la sentenza scandita dal governatore di Bankitalia Ignazio Visco in apertura del convegno "Le donne e l'economia italiana" in corso a via Nazionale.

Il numero uno della Banca d'Italia afferma che "non si tratta di uno slogan ma di un percorso inevitabile da affrontare con determinazione, anche se con gradualità". Per Visco, però, "non può esserne più rinviato l'inizio".

"L'Italia ha molti divari da recuperare -continua il governatore - deve affrontare e rimuovere ostacoli importanti per assicurare una crescita con quelle caratteristiche. E' innanzitutto un paese anziano. Questo rende la sfida della crescita economica non solo più difficile ma anche decisiva".



Per il numero uno di Palazzo Koch, "il mantenimento stesso del livello di vita raggiunto nel nostro paese richiede che si innalzi l'intensità del capitale umano e riprenda a crescere la produttività totale di fattori". "Non si può non richiedere che si lavori di più e più a lungo – ha ripetuto - Non si tratta di uno slogan ma di un percorso, inevitabile da affrontare con determinazione, anche se con la gradualità necessaria. Ma non può esserne rinviato l'inizio e mi pare che oggi di questo vi sia consapevolezza".

"Un migliore funzionamento del mercato del lavoro – ha continuato - con la capacità di accompagnare e non con la volontà di resistere cambiamento, nelle tecnologie, nelle produzioni, nell'apertura dei mercati, nelle organizzazioni delle imprese, va di pari passo con mutamenti profondi nella struttura produttiva".

Occorre dunque ricercare le ragioni, e rimuoverle, per le quali è così bassa l'occupazione in parti importanti del nostro territorio, tra i giovani, tra le donne, ha concluso Visco, sottolineando che bisogna rimuovere i fattori alla base di una partecipazione al mercato del lavoro così strutturalmente bassa "anche se in qualche caso ciò significa contrastare rendite di posizione o interessi particolari, bisogna avere la consapevolezza però che ne va del nostro futuro".

Vuoi riprodurre questo articolo? [Leggi qui le condizioni.](#)

TAGS [riforma del lavoro](#) [visco](#) [lavoro](#)

07/03/2012 10:13

(ricerca avanzata)

PUBBLICITA' ▼

Cerca su Rassegna.it con Google

- bookmarks
- segnala



- dalla home page
- tags

Articoli

- Donne e lavoro, l'onda lunga del riflusso
- Donne che fanno il lavoro degli uomini
- Più di 5 milioni, l'Italia dei precari
- Genitorialità: accordo innovativo con il gruppo Tnt
- Tra casa e lavoro, la doppia vita delle donne italiane
- Welfare: "Fare fronte comune con il sindacato"
- Welfare, troppe scelte sbagliate
- Enti locali e welfare: un bilancio amaro
- Visco: "Lavorare di più e più a lungo"
- Primarie Usa: Romney vince ma manca il ko

Ultime notizie

- Confindustria: il Veneto sceglie Bombassei
- Lavoro: Fornero, spero riforma abbia firma di tre donne
- Articolo 18: Bersani, non è scalpo da dare al mondo
- Bersani, ci sono condizioni per centrosinistra di Governo
- Incidente lavoro: grave operaio del porto di Genova
- Pareggio di bilancio in Costituzione, manca poco
- Palermo: Prelios Crediti, lavoratori in stato di agitazione
- Palermo: 8 marzo, 10 storie di donne in tempo di crisi
- Scuola: Flc Cgil, nessun segnale di novità da Governo
- Spi Cgil, 20/3 a Frosinone convegno su donne con Cantone

Alcune immagini

Tutti i contenuti della community

Pubblica i tuoi contenuti su Rassegna.it



PUBBLICITA' ▼



Rassegna *Shopping*



Speciale 8 marzo

Restiamo in contatto su...

[twitter](#)

[facebook](#)

[YouTube](#)